

MONFALCONE

Appalti Fincantieri  
siglato protocollo  
per la trasparenza

IL SERVIZIO NELL'ISONTINO

Monfalcone. Protagonisti azienda, prefetto, Comune, Provincia, Ass, sindacati, Inps e Inail

# Appalti Fincantieri, firmato il protocollo di trasparenza

**MONFALCONE.** Frutto di un lungo percorso di confronto e analisi della situazione, è stato firmato ieri dal prefetto di Gorizia, Roberto De Lorenzo, dall'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, dal sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, e dai rappresentanti dell'Azienda sanitaria, della Direzione provinciale del lavoro, di Inps, Inail, di Cgil, Cisl e Uil, il "Protocollo di trasparenza", documento utile per il controllo di appalti e subappalti e commesse e subcommesse che danno lavoro alle ditte esterne in Fincantieri e per verificare la sussistenza di eventuali interessi

di soggetti direttamente o indirettamente legati a fenomeni devianti. Obiettivo principale del protocollo, analogamente a quanto già sottoscritto negli stabilimenti di Palermo, Castellammare di Stabia e Marghera, è quello di garantire la massima trasparenza sulle politiche di selezione e gestione delle ditte che operano in appalto. «Oggi si assiste a un grande atto di fiducia, un impegno di fede. Ci presentiamo, istituzioni, ente locale, forze del lavoro e sociali, in una specie di unità che si è costituita superando i problemi e le situazioni particolari», ha detto il prefetto De Lorenzo.

«Ci troviamo a gestire un bene e un valore, quale è il lavoro, che è patrimonio di tutto il paese - ha aggiunto -. Se difendiamo questo patrimonio lo miglioriamo. Se sappiamo porre la trasparenza dinanzi ai pericoli, allora abbiamo realizzato il compito di ciascuno. L'importanza di questo momento è di aver capito che solo con scelte strategiche e disinteressate si rispetta l'interesse di tutti».

Di apertura al territorio, consci che Fincantieri è azienda che crea lavoro, ma anche disagio sociale, ha parlato l'amministratore delegato Giuseppe Bono, che ha plaudito il protocollo, quale strumento che «consentirà di creare integrazione positiva. Il problema però, ricordiamolo, non è solo dell'azienda, né solo del prefetto, né solo del sindaco: è problema di tutti».

«L'interesse legittimo di Fincantieri si accompagna al nostro interesse, però è innegabile che l'amministrazione comunale

non può essere lasciata sola con l'impatto sociale portato dalla fabbrica. Devo quindi ringraziare il prefetto - ha detto il sindaco Pizzolitto - per aver colto ciò che chiedevamo da tempo: il territorio non è fuori controllo, ma ci sono delle situazioni delicate che è giusto prevenire. Credo che anche per Fincantieri sia proficuo avere il giusto control-

lo e il monitoraggio della situazione».

Soddisfatto anche l'assessore provinciale al lavoro, Marino Visintin, che si è auspicato di giungere presto però anche alla certificazione di "responsabilità sociale di impresa", obiettivo a cui Fincantieri si è già avvicinata visto che con la Provincia ha sottoscritto un protocollo per l'inserimento lavorativo di disabili e invalidi. La necessità che il lavoro sia un valore e non un problema e che si operi perché non sia inquinato da altre cose è il principio sottolineato dal segretario provinciale della Cgil, Roberto Massera, a nome di tutte le sigle

sindacali. «Oggi veniamo messi alla prova: il lavoro non può essere un problema, ma la soluzione dei problemi e guai a noi se permettiamo che venga inquinato. L'unico modo per evitare ciò è la trasparenza e con questa firma i sindacati si assumono le loro responsabilità».

Il modello produttivo di Fincantieri individua nella leva dell'appalto uno degli elementi cardine della propria competitività. Con lo stabilimento collabora quotidianamente un numero elevatissimo di imprese piccole e medie. Nell'ultimo biennio l'azienda in regione si è avvalsa dell'operato di oltre 600 ditte, distribuendo 350 milioni di euro, ma portando a Monfalcone mi-

gliaia di lavoratori extracomunitari e trasfettisti. Numero destinato ad aumentare di qualche centinaio in seguito alla riorganizzazione del lavoro e della nuova logistica di stabilimento. Già oggi, comunque, Fincantieri valuta i soggetti interessati al rapporto di lavoro con un siste-

ma di accreditamento preventivo e trasmette mensilmente alla Direzione provinciale del lavoro informative sui nuovi appalti. Il protocollo segna un ulteriore miglioramento del sistema per garantire un articolato presidio istituzionale sulle attività produttive. In attuazione al protocollo, il prefetto, avvalendosi delle proprie competenze, provvederà infatti alla costituzione di un Gruppo di monitoraggio coordinato da un funzionario della Prefettura - Ufficio territoriale del governo e composto da un funzionario della Direzione provinciale del lavoro, uno rispettivamente della direzione provinciale dell'Inps, della direzione provinciale Inail e del Servizio di prevenzione dell'Azienda sanitaria.

Il gruppo avrà funzioni di Osservatorio sullo svolgimento delle verifiche di competenza e sugli accertamenti nell'ambito delle attività date in appalto nello stabilimento.

**Cristina Visintini**